



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3

P.zza XXV Aprile, 1 - 98066 Patti (ME)

Tel. 094121408 - Fax 0941243051 - email: MEIC849001@istruzione.it - meic849001@pec.istruzione.it - www.icradice.it

CODICE FISCALE : 86000830835 - CODICE MECCANOGRAFICO : MEIC849001

Allegato C al POF

A.S. 2015/2016

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Applicazione Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n. 249/98)

REGOLAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE IN MATERIA DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI

Art. 1 – COMUNITA' SCOLASTICA

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo della potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante e studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità in genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - DIRITTI DEGLI STUDENTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso la possibilità di formulare richieste, di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
6. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo o svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
 - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 3 - DOVERI DEGLI STUDENTI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Gli studenti, nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti scolastici.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti sono tenuti a frequentare l'ambiente scolastico indossando un abbigliamento decoroso e decente.
7. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 - MANCANZE DI 1° LIVELLO

Sono mancanze di primo livello comportamenti inadeguati che rendono difficile lo svolgimento dell'attività scolastica in genere:

Mananze	Provvedimenti
<p>Fra questi in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Disturbare la lezione rendendo difficile il suo svolgimento,<ul style="list-style-type: none">- con atteggiamenti/comportamenti non adeguati,- con richieste immotivate o futili,- alzandosi senza autorizzazione dal banco,- mangiando senza autorizzazione,- chiacchierando durante la lezione, prolungando senza motivo l'uscita dalla classe.2. Non attendere l'arrivo del docente nel cambio delle ore rimanendo in classe e al proprio posto.3. Correre nei corridoi.4. Non produrre tempestiva giustificazione.5. Non essere disponibili a verifiche e valutazioni.6. Non svolgere i compiti assegnati a casa.7. Non portare le comunicazioni firmate.8. Utilizzare in modo improprio, con trascuratezza, con negligenza strumenti e apparecchiature.9. Lasciare i locali scolastici in stato di disordine e/o abbandono.10. Negare esplicitamente la propria partecipazione al dialogo educativo.11. Fare assenze 'strategiche'.12. Ritardare l'ingresso a Scuola senza giustificato motivo.13. Accedere alle aule, ai laboratori, ecc... senza autorizzazioni.	<p><i>Le sanzioni per le mancanze di cui all' Art. 4 (comminate dal docente o dal Dirigente Scolastico) sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none">▪ Ammonizione verbale, in caso di reiterazione informazione scritta alla famiglia tramite diario, in caso di ulteriore reiterazione convocazione dei genitori.▪ Rimanere seduti durante l'intervallo.▪ Dopo tre ritardi superiori a 5 minuti, l'alunno deve essere accompagnato da uno dei genitori.▪ In caso di compiti non svolti:<ul style="list-style-type: none">– obbligo di presentare i compiti la lezione successiva– ulteriori consegne da svolgere in classe e/o a casa– in caso di recidiva, avvertimento alla famiglia tramite diario.▪ In caso di continue e ripetute mancanze di 1° livello:<ul style="list-style-type: none">– avvertimento scritto alla famiglia;– riduzione del voto di condotta.

Art. 5 - MANCANZE DI 2° LIVELLO

Sono mancanze di secondo livello:

ManCANZE	Provvedimenti
<ol style="list-style-type: none">1. Interrompere o impedire con comportamento non corretto la lezione.2. Assentarsi per periodi prolungati senza adeguata giustificazione.3. Causare danneggiamenti o sottrarre materiale scolastico. causando danni di lieve entità.4. Uscire dall'aula senza autorizzazione.5. Accedere ai locali dell'istituto nelle ore curriculari per attività diverse da quelle previste dalla scuola.6. Usare il telefono cellulare in aula al solo scopo di colloquio/messaggio.	<p><i>Le sanzioni per le mancanze di cui all' Art. 5 (comminate dal Dirigente Scolastico) sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none">▪ Ammonizione scritta sul registro di classe.▪ Richiamo e informazione scritta alla famiglia.▪ Dopo tre giorni senza giustificazione, l'alunno deve essere accompagnato da uno dei genitori.▪ Sequestro del materiale e riconsegna dello stesso solo al genitore.▪ Risarcimento di eventuali danni.▪ Riduzione del voto di condotta.

Art. 6 - MANCANZE DI 3° LIVELLO

Sono mancanze di terzo livello:

ManCANZE	Provvedimenti
<ol style="list-style-type: none">1. Offendere altri studenti, personale ATA, docenti, Dirigente Scolastico.2. Causare volontariamente gravi danneggiamenti alle strutture scolastiche o a beni o cose di proprietà privata.3. Scrivere sulle pareti dell'edificio scolastico o simili con vernici non facilmente cancellabili (con l'aggravante dell'ingiuria).4. Aggredire terzi causando danni fisici che necessitino dell'intervento di personale medico con prognosi fino a 3 giorni.5. Uscire dalla Scuola senza autorizzazione.6. Usare il telefono cellulare per foto, registrazioni o riprese filmate non autorizzate.7. Disattendere le prescrizioni derivanti da sanzioni disciplinari.8. Rendersi protagonisti di episodi di bullismo.9. Usare linguaggio blasfemo o turpiloquio.10. Disturbare in modo costante e sistematico lo svolgimento delle lezioni.11. Portare e/o mostrare materiale osceno o pornografico e/o disegnare soggetti analoghi.	<p><i>Le sanzioni per le mancanze di cui all'Art. 6 (comminate dal Consiglio di Classe) sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none">▪ Allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni.▪ Sequestro del cellulare (privo della sim card) fino alla riconsegna alla famiglia.▪ Esclusione dello studente da attività extrascolastiche che prevedano pernottamenti (viaggi di istruzione, stages, ecc) con decisione assunta a maggioranza con i 2/3 dei componenti.▪ Qualora venissero arrecati danni a locali o strutture scolastiche (come ad esempio i bagni) le spese di ripristino saranno a carica del colpevole, se individuato, o equamente ripartite tra gli utenti. Il danno dovrà essere tempestivamente risarcito.▪ Riduzione del voto di condotta.

Art. 7 - MANCANZE DI 4° LIVELLO

Sono mancanze di quarto livello:

ManCANZE	Provvedimenti
<ol style="list-style-type: none">1. Offendere pubblicamente e gravemente altri studenti, personale ATA, docenti, Dirigente Scolastico.2. Causare volontariamente gravi danneggiamenti alle strutture scolastiche o a beni o cose di proprietà privata.3. Scrivere sulle pareti dell'edificio scolastico o simili con vernici non facilmente cancellabili (con l'aggravante dell'ingiuria).4. Uscire dall'aula senza autorizzazione.5. Accedere ai locali dell'istituto nelle ore curriculari per attività diverse da quelle previste dalla scuola.6. Usare il telefono cellulare in aula allo scopo di colloquio/messaggio.	<p><i>Le sanzioni per le mancanze di cui all'Art. 7 (comminate dal Consiglio di Istituto) sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none">▪ Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 5 giorni.▪ Sequestro del cellulare (privo della sim card) fino alla riconsegna alla famiglia.▪ Esclusione dello studente da attività extrascolastiche che prevedano pernottamenti (viaggi di istruzione, soggiorni linguistici, ecc) in presenza di una valutazione minore o uguale a 6 nel primo quadrimestre.▪ Risarcimento dei danni.▪ Riduzione del voto di condotta.

Art. 8 – GRADUALITÀ E PROPORZIONALITÀ DEI PROVVEDIMENTI

Le sanzioni di cui al precedente articolo vengono comminate nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità in relazione alla gravità della mancanza ed in relazione ai seguenti criteri:

- intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza dimostrata;
- rilevanza degli obblighi violati;
- grado di danno o pericolo causato all'Istituto, agli utenti, a terzi ovvero del disservizio determinatosi;
- sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti;
- concorso nella mancanza di più studenti in accordo fra loro.

Art. 9 – RISARCIMENTO DANNI

In caso di danneggiamento o sottrazione di materiale il/i responsabile/i accertato/i risarcisce/ono il danno entro 15 gg. dalla richiesta scritta del Dirigente Scolastico, fatti salvi i procedimenti disciplinari conseguenti.

Qualora non sia possibile individuare il/i responsabile/i, il Dirigente Scolastico valuta la possibilità di ripartire il risarcimento del danno tra gli studenti della classe ed eventualmente dell'intero Istituto.

Il risarcimento del danno richiesto per iscritto e non soddisfatto è considerata mancanza grave.

Art. 10 – EVENTUALE DENUNCIA

In caso di danneggiamento o sottrazione di materiale non risarcito o non risarcibile, ovvero di comportamenti lesivi nei confronti di persone, il Dirigente Scolastico valuterà, caso per caso, la opportunità/necessità di denuncia alle competenti autorità.

In ogni caso, anche in presenza di sanzioni scolastiche, il danneggiato ha diritto a richiedere opportuni risarcimenti al minore o ai suoi tutori attraverso opportune vie.

Art. 11 – REGISTRAZIONE SANZIONI SCRITTE

Le sanzioni scritte vengono riportate su un modulo predisposto, in duplice copia di cui:

- una copia è inviata al Genitore a mezzo raccomandata A/R, tassa a carico;
- una copia va al fascicolo personale dello Studente.

Ogni documento prodotto o presentato dallo Studente, dal Docente, dal Consiglio di Classe o da chiunque ne abbia interesse, viene allegato nel fascicolo dello Studente.

Art. 12 – ITER PROCEDURALE DELLE SANZIONI

Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue: contestazione dei fatti da parte del docente o del Dirigente Scolastico; esercizio del diritto di difesa da parte dello studente; decisione.

Lo studente può esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto.

Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola e il pagamento del danno, lo studente può esporre le proprie ragioni in presenza dei genitori.

Può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione delle lezioni con le seguenti attività in favore della comunità scolastica:

- 1) Riordino arredi scolastici.
- 2) Riordino aule e locali vari.
- 3) Attività di manutenzione di locali scolastici.
- 4) Pulizia e/o tinteggiatura aule, corridoi, locali vari.
- 5) Pulizia del cortile.
- 6) Ogni altro servizio utile alla Scuola.

In caso di sanzione con sospensione il Dirigente Scolastico o il Coordinatore del Consiglio di classe sono tenuti a dare comunicazione scritta alla famiglia.

Art. 13 - RECLAMI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso reclamo, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione, all'*Organo di Garanzia interno*, nominato dal Consiglio di Istituto che decide nei termini di 10 giorni.

Art. 14 – COMPOSIZIONE ORGANO DI GARANZIA

In ossequio al D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento che apporta modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti), per la scuola secondaria di 1° grado viene istituito l'organo di garanzia interno:

- § È presieduto dal Dirigente Scolastico.
- § La designazione dei componenti dell'Organo di Garanzia avviene nella prima seduta ordinaria del Consiglio di Istituto all'inizio di ogni anno scolastico.
- § In riferimento al numero dei suoi membri, questi non possono essere meno di quattro:
 - dirigente scolastico (membro di diritto);
 - un docente designato dal Consiglio d'istituto,
 - due rappresentanti eletti dei genitori.
- § Dura in carica 1 anno e comunque fino alla designazione dei nuovi componenti, al fine di consentire il funzionamento dell'organo.
- § Comprende anche un membro supplente per ciascuna componente che subentrerà in caso di assenza o in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) e di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. il genitore dello studente sanzionato).
- § I genitori componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla classe del proprio figlio, ovvero insegnanti della classe del proprio figlio.
- § Gli insegnanti componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti propri studenti.

Art. 15 – ORGANO DI GARANZIA - MODALITÀ E CRITERI DI FUNZIONAMENTO GENERALI

L'Organo di Garanzia è convocato dal Dirigente Scolastico in orario non coincidente con le lezioni.

Le delibere sono adottate a maggioranza, in caso di parità prevale il voto del Dirigente Scolastico.

Le delibere sono validamente adottate in presenza della metà più uno dei componenti.

Di ogni seduta viene redatto verbale.

Il segretario verbalizzante viene designato dal Dirigente Scolastico.